

**PROTOCOLLO D'INTESA LOCALE PER LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO COMUNITARIO PER LA
PROMOZIONE DEL BENESSERE INDIVIDUALE E DI STILI DI VITA SALUTARI IN UN OTTICA DI
INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI E IN DIFFICOLTA'**

TRA

- **L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana**, con sede legale in Cremona, Via dei Toscani n. 1 - C.F. 02481970206 - di seguito denominata ATS, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Stefano Manfredi.
- **UISP APS Comitato Territoriale di Cremona**, con sede in Cremona, Via Brescia n. 56, rappresentato dal Claudio Ardigò (esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'Associazione) e di seguito denominato **UISP APS Comitato Territoriale Cremona**.

PREMESSO CHE:

- La promozione della salute viene attuata creando le condizioni per cui il cittadino acquisisce la capacità di prendere decisioni sulla sua salute e di assumere il controllo delle situazioni della vita al fine di garantire la migliore cura di sé stesso e degli altri e che tale capacità aumenta nell'individuo se viene attivato contestualmente un processo di acquisizione degli strumenti conoscitivi per esercitare criticamente il proprio ruolo;
- L'obiettivo di promuovere la salute prevede, da parte del Servizio Sanitario Pubblico, anche l'attuazione di iniziative di educazione e promozione della salute dirette alla popolazione in generale o a specifiche fasce di essa, in modo da migliorare il "processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute" adottando, a tal fine, iniziative e strumenti anche di tipo intersettoriale e multidisciplinare;
- L'ATS della Val Padana promuove lo sviluppo di una rete di alleanze, tra i vari *stakeholder* interessati, finalizzata a costruire e diffondere progettualità che prevedono buone pratiche di salute con un approccio equity oriented al fine di valorizzare l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita, il superamento delle disuguaglianze e per quanto possibile delle fragilità e degli svantaggi di salute;
- L'ATS della Val Padana, per perseguire le finalità di promuovere la salute nella popolazione, ha il compito di attivare ed implementare rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, le Associazioni e con gli operatori in generale della società civile, dalla cui azione dipendono e vengono orientati i livelli generali della qualità della vita, l'accompagnamento/presa in carico delle fragilità e quindi gli aspetti importanti degli interventi di protezione e prevenzione a tutela della salute collettiva;
- L'ATS della Val Padana, nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche, sviluppa programmi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute a carattere multifattoriale, intersettoriale e multistakeholder - che si realizzano nei setting comunità locali, servizi sociosanitari - tra i quali la promozione di uno stile di vita attivo;
- L'ATS della Val Padana, ritiene fondamentale per la salute incentivare iniziative legate a momenti di informazione sugli stili di vita salutari in tutela anche della salute delle persone con disabilità;
- UISP APS Comitato Territoriale Cremona, come definito nel proprio statuto, persegue i seguenti scopi:
 - Organizzazione e gestione di attività sportive e dilettantistiche, nei confronti di persone con patologie diverse, attivando corsi di Ginnastica Fisica Adattata, di Ginnastica dolce, camminate culturali; ecc.;
 - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
 - Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
 - Formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuovere ed

accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

- Monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al consiglio del terzo settore.

VISTI:

- Il Piano Nazionale per la Prevenzione anni 2020-2025, adottato in data 06/08/2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, che, tra i macro-obiettivi, identifica i programmi predefiniti, n. 2 "Comunità attive", n. 4 "Dipendenze" e n. 20 "Contrasto patologie croniche";
- Il Piano Regionale Prevenzione anni 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. XI/3987 del 14/12/2020 "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025";
- La Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 che ha ridisegnato l'assetto del sistema sociosanitario lombardo, modificando sostanzialmente il titolo I ed il titolo VII della L.R. n. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- Il Decreto Ministeriale n. 77 del 23.05.2022 "Regolamenti recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale";
- Il Decreto Legislativo n. 29/2024 del 15 Marzo 2024 Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33. Di cui all' Art. 5 "Misure per la promozione della salute e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane da attuare nei luoghi di lavoro";
- Il Decreto Legislativo n. 29 del 2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";
- La Deliberazione XII/1518 del 13.12.2023 "Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027. Approvazione della proposta da trasmettere al consiglio regionale";
- La Deliberazione n. XII/5589 del 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026";
- La Deliberazione n. XII/5695 del 02/02/2026 "Approvazione del Piano Regionale Triennale Dipendenze 2025/2027 e del documento Fondo 8xMille Dipendenze"
- Il Decreto dell'ATS della Val Padana n. 19 del 24/01/2025 "Approvazione del Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – biennio 2025-2026 – programmazione fondi 2022-2023";
- La Deliberazione dell'ATS della Val Padana n. 92 del 27/02/2025 "Approvazione del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute per l'anno 2025";
- La Deliberazione dell'ATS della Val Padana n. 537 del 3/12/2024 "D.G.R. n. 2168 del 15/04/2024: approvazione del piano di azione territoriale per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

CONSIDERATO CHE:

- Il contesto comunitario risulta essere un setting opportunistico nella quale si attuano importanti programmi e strategie educativo-promozionali a favore di sani stili di vita che si

basano sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio con un'attenzione particolare agli aspetti di solidarietà e salute, volontariato, cittadinanza attiva, responsabilità civica e ambientale;

- La valorizzazione del ruolo e delle competenze dei pensionati come protagonisti per promuovere progettualità a favore dell'inclusione e delle disabilità e dell'invecchiamento attivo, rappresenta la possibilità di poter essere da esempio a livello comunitario al fine di favorire lo sviluppo di senso civico promuovendo la solidarietà a favore di tutta la comunità.
- L'attività di comunicazione è una strategia utile per sostenere processi e perseguire obiettivi di *health literacy*, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "l'insieme delle abilità cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere alle informazioni, di comprenderle e utilizzarle in modo da promuovere e mantenere una buona salute";
- La pianificazione di interventi finalizzati al contrasto delle disuguaglianze psichiche, sociali e sanitarie di salute più rilevanti deve essere sempre più orientata a far convergere governance, approcci e azioni verso il comune obiettivo dell'equità nelle attività di prevenzione.
- L'implementazione del programma, secondo criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità, come richiesto dal Piano Regionale della Prevenzione deve realizzarsi tenendo conto degli obiettivi di processo volti a:
 - o promuovere *empowerment* e *capacity building* delle comunità/associazioni, anche mediante lo sviluppo di azioni di rete;
 - o sviluppare nuove alleanze con soggetti che, in relazione alla propria mission, possono supportare il programma in un'ottica di partenariato;
 - o sostenere l'organizzazione attraverso il miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- L'ATS della Val Padana persegue l'obiettivo di attuare programmi di prevenzione e promozione della salute che valorizzino l'approccio di contrasto alle disuguaglianze di salute e di lotta ai comportamenti discriminanti verso le fasce più deboli e fragili. Tali programmi vedono quale setting opportunistico i luoghi di lavoro, le scuole e la comunità.

FRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

- a) Con il presente protocollo di Intesa si intende sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza e nei pensionati, agevolando l'interazione tra Comune, Associazioni, realtà sanitarie locali, parrocchie, farmacie, istituti scolastici, eccetera;
- b) Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il consolidamento della partnership tra l'ATS della Val Padana e UISP APS Comitato Territoriale Cremona al fine di promuovere e sviluppare, in ambito comunitario, progetti di promozione della salute orientati all'acquisizione di nozioni legati a uno stile di vita salutare, a comportamenti virtuosi al rispetto dell'ambiente e all'inclusione sociale;

- c) Con il presente protocollo d'intesa si intendono avviare collaborazioni ed iniziative a favore dell'attività fisica e del movimento;
- d) Consolidare iniziative e azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di disuguaglianza di salute, per favorire l'integrazione, l'inclusione e la valorizzazione di persone fragili e/o svantaggiate;
- e) Condividere iniziative di carattere comunicativo, divulgativo e di health literacy;
- f) Il presente protocollo d'intesa non riveste carattere economico e la relativa attuazione e sottoscrizione non prevede alcun compenso.

ART. 2 - FINALITÀ DEL PROGETTO

- a) Promuovere sani stili di vita mediante incontri informativi e divulgativi con la finalità di proporre anche la progettualità dei gruppi di cammino quale attività di socializzazione e di inclusione;
- b) Il Progetto ha lo scopo di incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone anche con fragilità, dal momento che camminare rappresenta il modo più semplice ed economico per contrastare le malattie comunemente causate da stili di vita non salutari;
- c) Promuovere e sostenere l'integrazione e l'inclusione delle persone con fragilità/disabilità, in un'ottica equity oriented, di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di salute;
- d) Produrre materiale comunicativo specifico in linea con la letteratura di settore.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

- a) L'ATS DELLA VAL PADANA si impegna a:
 - Diffondere stili di vita salutari con particolare riferimento all'attività motoria nella comunità, orientando la vocazione agonistica e le competenze delle associazioni/società sportive anche in una visione di promozione della salute delle palestre della salute a favore delle persone anziane e/o con fragilità;
 - Promuovere la progettualità dei gruppi di cammino al fine di proporre alla popolazione un'attività fisica ludico motoria adatta a tutta la popolazione;
 - Fornire supporto tecnico/scientifico ed informativo/divulgativo per la promozione delle iniziative;
 - Mettere a disposizione personale qualificato in occasione di incontri, eventi, corsi dedicati ad argomenti legati alla promozione di stili di vita sani quali l'alimentazione, la prevenzione oncologica, il tabagismo e il contrasto ai comportamenti additivi (alcol, droga, gioco d'azzardo patologico) anche in raccordo con i Distretti e le Case di Comunità delle ASST territoriali e i Centri per la Famiglia;
 - Proporre, laddove possibile, o implementare, laddove già esistente attività con il fine di sviluppare azioni per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e favorire stili di vita attivi nella cittadinanza;
 - Collaborare per la realizzazione e la messa a sistema dei programmi predefiniti del Piano Regionale della Prevenzione 2025-2027 da realizzare principalmente nel comunitario;
 - Collaborare per la realizzazione e la messa a sistema delle progettualità del Piano Locale delle Dipendenze 2026/2027 per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze in ogni fase della vita;

- Supportare, per quanto di competenza, lo sviluppo di azioni realizzate nell'ottica di promuovere le azioni del Piano Invecchiamento Attivo;
- Supportare, per quanto di competenza, lo sviluppo di azioni finalizzate a promuovere l'ampliamento delle offerte AFA e EFA sul territorio della provincia di Cremona;
- Convocare periodicamente il Laboratorio per la Promozione dell'attività fisica e movimento dell'ATS della Val Padana, con l'intento di definire gli aspetti organizzativi e le linee d'azione finalizzate alla realizzazione dei progetti locali.

b) UISP APS Comitato Territoriale Cremona si impegna a:

- Promuovere attivamente l'iniziativa, d'intesa con l'ATS della Val Padana, per informare e coinvolgere le persone associate a UISP APS Comitato Territoriale di Cremona;
- Promuovere la possibilità di realizzare incontri informativi e divulgativi al fine di promuovere uno stile di vita salutare;
- Definire o creare, per quanto possibile, percorsi protetti e preferibilmente circolari, magari con spazi attrezzati per facilitare la partecipazione delle persone anziane o con disabilità, in modo da massimizzare i livelli di confort e sicurezza delle attività dei Gruppi di Cammino e Piedibus della realtà comunale;
- Identificare le persone a cui rivolgere l'iniziativa tenendo in considerazione i pazienti cronici, gli anziani e reclutare i Walking Leader volontari;
- Promuovere nei propri associati la proposta dei gruppi di cammino per una maggiore diffusione dell'iniziativa ed una maggiore sensibilizzazione sui benefici dell'attività fisica;
- Dare vita all'iniziativa, incentivarla e raccogliere le adesioni all'interno della comunità locale;
- Collaborare nell'organizzazione di eventi e/o manifestazioni sul territorio;
- Collaborare con l'ATS della Val Padana per la realizzazione e la messa a sistema dei programmi predefiniti da realizzare principalmente nel contesto comunitario;
- Realizzare, in stretta sinergia con l'ATS della Val Padana, materiali e strumenti utili a promuovere le finalità del presente protocollo;
- Concorrere alla realizzazione di interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita salutari diffondendo una cultura dell'inclusione, del rispetto di sé e dell'altro, dell'ambiente circostante nell'ambito comunitario;
- Sviluppare attività che rafforzino la tutela dell'ambiente, le capacità delle comunità nel contrastare le disuguaglianze di salute;
- Sviluppare, per quanto di competenza, di azioni realizzate nell'ottica di promuovere le azioni del Piano Invecchiamento Attivo;
- Sviluppare, per quanto di competenza, lo sviluppo di azioni finalizzate a promuovere l'ampliamento delle offerte AFA, EFA e Palestre della Salute sul territorio della provincia di Cremona;
- Partecipare periodicamente al Laboratorio per la Promozione dell'attività fisica e movimento convocati dall'ATS della Val Padana, con l'intento di definire gli aspetti organizzativi e le linee d'azione finalizzate alla realizzazione dei progetti locali.

Le parti si impegnano inoltre a partecipare alle rispettive iniziative di comunicazione e promuovere iniziative congiunte, finalizzate a diffondere la cultura della promozione della salute e della prevenzione delle malattie cronico-degenerative nonché alla diffusione di buone pratiche.

ART. 4 - DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

- a) Il presente protocollo d'intesa avrà decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento ed avrà durata fino al 31/12/2028;
- b) Previo accordo fra le parti, sarà possibile recedere dal presente protocollo prima della sua scadenza.

ART. 5 – TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti assumono tutte le iniziative e pongono in essere gli adempimenti necessari per garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali e successivi adeguamenti (D.Lgs. 10.8.2018 n. 101) e ss.mm.ii.

ART. 6 – IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto è altresì soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa del DPR 642/1972 e successive modificazioni a cura e a carico dell'ATS della Val Padana - autorizzazione bollo virtuale Agenzia Entrate di Cremona prot.n. 2016/964.

Cremona, 22.05.2026

ATS DELLA VAL PADANA	Direttore Generale Dott. Stefano Manfredi
UISP APS COMITATO TERRITORIALE CREMONA	Il Presidente Claudio Ardigò 